

Piroga <i>Vivace</i>	Alfiere di fregata Giuseppe Conti
» <i>Brillante</i>	» » Luigi Alberti.
» <i>Celia</i>	Piloto Antonio Ravagnan.
» <i>Amalfi</i>	Primo Nostromo Pietro Esposto.
» <i>N. 1.</i>	2.° » Giuseppe Garavini.
Scorridora <i>N. 1.</i>	Quartiermastro G. B. Mazzaracj.
» <i>N. 2.</i>	Guardiano Giovanni Zuanelli.

Il tenente di vascello Paresi dirigendo sulla Piroga *Virginia* le Piroghe *Zenobia* del tenente d'Infanteria Marina Mazzucato ed *Armena* del Guarda Marina Bonandini, ebbe ad agire con 60 uomini della Divisione della Strada ferrata nel posto avanzato al canale dei Bottenighi.

Vi presero parte ancora il tenente di vascello Paolucci qual aiutante del Generale in capo, il tenente di vascello Baldisserotto comandante la stazione della Strada-ferrata.

Il Commesso d'amministrazione di prima classe Lorenzo Coletti agì come aiutante del capitano di fregata Basilisco.

Presero finalmente parte molto attiva il capo della finanza Pietro Mandricardo, le guide Dosio e Venturini, la guardia Canciani, i barcaiuoli Angelo e Giulio Zannini che pilotarono fra quelle barene i bastimenti leggieri ed il guardiano Predosin.

Il nemico fece un fuoco ben nodrito e diretto, ma le palle passavano al di là dei bastimenti che si erano opportunamente situati molto vicini alla terra.

Una palla nemica fece tre buchi alla bandiera della Piroga n. 1.

Al grido di *Viva l'Italia* del Comandante, le genti erano animate dal più vivo entusiasmo.

L'inimico dopo aver corrisposto al ripetuto nostro fuoco abbandonò la posizione, ed i nostri sbarcarono sostenuti dal cannone della Scorridora Num. 2.

Il tenente di vascello Paresi fece fuoco contro Fusina e vi sbarcò il distaccamento comandato dall'alfiere di vascello Merzlyak coi tenenti di Infanteria Viola e Guardia Marina Trombetti che sostenne i posti avanzati.

Il Comandante della spedizione marittima dichiara che tutti gl'individui della Marina, ed altri qui citati presero parte all'azione con distinto zelo ed attività, e che meritavano particolare menzione il tenente di vascello Baldisserotto, il quartiermastro Mazzaracj, il guardiano Zuanelli, il commesso di prima classe Coletti, ed il piccolo mozzo della Piroga N. 1. Antonio Zorzi, il quale gridando *Viva l'Italia* rimise a suo luogo la bandiera bucata della quale s'era spezzato il merlino (*).

Il Comandante Generale della Marina nell'esternare a tutti quei bravi i sensi della piena sua soddisfazione augura all'Italia che queste brillanti prove di valore de' suoi figli germoglino quell'indipendenza che si vuol vincere ad ogni costo.

Pel Comandante Generale della Marina Veneta

A. MILANOPULO CONTROAMMIRAGLIO.

(*) Questo è il fatto genuino.